

LA CIVETTA

Bimestrale del Circolo degli Inquieti

Anno VII - N.5 - Settembre/Ottobre 2002

DELLA LIGURIA D'OCCIDENTE

Direttore Editoriale e Presidente del Circolo degli Inquieti: Elio Ferraris. Direttore Responsabile: Giovanni Timossi. Editore: Circolo degli Inquieti, Via Amendola 13/14, 17100 Savona. Aut. Trib. di Savona n. 461/96. Stampa Cooptipograf C.so Viglienzoni 78, r Savona. Spedizione in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 Savona

Robert de Goulaine: il marchese delle farfalle

Venerdì 18 ottobre, nella bella Villa Maria di Quiliano, il Circolo degli Inquieti incontra un marchese inquieto, curioso, dai mille interessi. Il suo castello in Francia è sede di concerti, mostre d'arte, di raccolta di vini rari o scomparsi, di collezioni di...gallette e, soprattutto, di farfalle viventi. Produttore e "ambasciatore nel mondo" del vino Muscadet, Robert de Goulaine è autore di libri di grande successo e a diversi piani di lettura. Il suo amico, e nostro Socio onorario, Giuliano Boaretto, di lui dice: "Due sono gli aspetti fondamentali che creano una tensione vitale nel nostro. La coscienza dell'effimero così ben simboleggiato dalle farfalle che con una vita di soli 10 giorni mantengono un castello di 1000 anni ed il senso pratico del proprietario terriero e dell'imprenditore che non rifiuta le sue radici perché il titolo nobiliare appartiene alla terra e agli uomini che la servono e l'amministrano".

Il metodo migliore per riconoscere un inquieto è quello, a mio avviso, di descrivere la complessità della sua persona e, come voi sapete, esiste una scienza della complessità che ci può essere di aiuto. In questa prospettiva ogni persona è inquieta perché ogni, così detto, individuo è il risultato di una pluralità di personalità (persona = maschera degli attori) un crocevia di esperienze, di rapporti, di consonanze e di dissonanze, il punto d'incrocio di molte vite.

In questo senso Robert de Goulaine è in inquieto perché crede che la vita è un fluire di esperienze e di passioni che non si arrestano mai, neppure con la morte degli individui, un fiume di eventi irripetibili, dove ogni goccia è diversa dall'altra ma concorre alla formazione dei miliardi di gocce, come tutte le acque del mondo formano gli oceani.

Marchese di nascita, dopo una giovinezza trascorsa a Parigi nei ruggenti anni '60, riesce sacrificando ogni suo avere, a riacquistare il castello avito e, lasciati gli studi per la morte del padre, si trasferisce a Goulaine (nei pressi di Nantes) dove tutt'ora vive con moglie, figli e nipoti in cinque locali, come ogni famiglia numerosa né ricca né povera, anche se il castello ha circa quaranta stanze. Perché, come lui stesso dice, "tutti pensano che io sia ricco perché ho un castello, in realtà non ho una lira proprio perché ho un castello, per mantenere il quale devo spendere circa 150.000,00 Euro all'anno".

Alcune sue passioni vengono immediatamente liquidate per restaurare il castello che era in rovina: così la collezione di auto d'epoca vendute a suo cugino il barone di Montague, i fregi delle Rolls Royce vendute ad Alain Delon, la raccolta di gioielli e di mobili del primo '900, la raccolta di etichette dei biscotti LU ecc.

Ma rifatto il tetto bisognava riacquistare gli arredi, originali ove possibile o comunque dello stesso stile delle abitazioni del castello (costruito come fortezza nell'anno 1000 reso abitabile nel XVII° sec.), costruire dei wc per ogni stanza, ma le entrate dei visitatori (circa 3000 all'anno) non erano sufficienti, così il signore di Goulaine si scopre raccoglitore di farfalle vive, molte delle quali vengono dai tropici e, accanto alle sue numerose raccolte, costruisce una serra di 100 mq che porta i suoi visitatori da 3000 a 35.000 negli ultimi anni: 100 m2 di serra tropicale mantengono 10.000 mq di castello e giardino.

Altra attività è quella del viticoltore e produttore di Muscadet (classico vino bianco della Loira) ma la rendita dell'impresa basta solo a mantenere la tenuta agricola.

Diviene ben presto presidente nazionale dei viticoltori e, oggi, ambasciatore del Muscadet nel mondo oltre che profondo conoscitore di vini rari e sconosciuti, prodotti sia in Francia che in Svizzera, negli USA, in Sud Africa ecc., ma soprattutto di vini bianchi, i più difficili da valutare data l'abitudine di produrre e gustare vino bianco da tavola, privo di alcun carattere.

Organizza nel 1980 una mostra con 400 tipi di vini USA e malgrado il noto nazionalismo dei francesi, questa mostra accoglie 15.000 visitatori in 3 settimane e questo perché, come dice lui, il diverso arricchisce i gusti, la cultura, la personalità, la vita.

Le passioni inquiete ed inquietanti del nostro amico non si esauriscono con i vini e le farfalle, ma ad esse si devono aggiungere la musica jazz, la poesia, la letteratura e la pittura, passione quest'ultima che coltiverà, a suo dire, dopo i settant'anni.

Un artista quindi la cui opera d'arte non si limita genericamente alla vita, ma negli ultimi vent'anni si esprime in particolar modo nelle lettere, sia romanzi che saggi.

Non ho letto il primo romanzo pubblicato da Criterion nel 1992 con il titolo "Le dernier ange" (L'ultimo angelo) conosco il contenuto sia per i rapporti con l'autore, sia per aver preso visione di alcune recensioni. Si tratta di un romanzo simbolista con esplicito riferimento ai misteri orfici, ai riti iniziatici, al surrealismo.

Va detto che Nantes e l'alta Loira sono la culla del surrealismo e che il nostro autore è amico di Julien Gracq noto per aver rifiutato un prestigioso

premio letterario e conosciuto per la fondamentale opera "l'Oro della Sirte" pubblicato in Italia da Einaudi.

Nel 1995 Bartillat propone: "Le livre des vins rares ou disparus" (il libro dei vini rari o scomparsi) che non è un catalogo di vini, ma un libro di ricerca, di iniziazione che trasmuta, alchemicamente, un percorso di perfezionamento. Basti ricordare che l'autore, grande appassionato di vini bianchi, ha nella sua cantina il *Royal Eszencia*, il re dei vini o vino dei re, che deve essere bevuto almeno 50 anni dopo l'imbotigliamento e naturalmente non al pasto.

Alla domanda su quali siano le grandi passioni della sua vita R: de Goulaine, risponde: "la musica, l'amore ed il vino". "E se dovesse rinunciare ad una di queste tre meraviglie?" - chiede l'intervistatore; risposta: "con l'età sto diventando un po' sordo e rinuncierei alla musica". "E se dovesse scegliere tra l'amore e il vino?" "Dipende dall'umata!": è la risposta.

Il libro ha già avuto tre edizioni attualmente esaurite.

Ancora Bartillat pubblica nel 1996 "Du côté de Zanzibar" (dalle parti di Zanzibar), la divertente storia del cavaliere Jean Tristanel, afflitto da quattro figlie femmine e da una moglie asmatica, che avendo trovato una borsa di dollari d'oro, abbandona tutti senza spiegazioni e dopo numerose peripezie arriva finalmente alla terra sognata: Zanzibar.

Una storia scritta con taglio fumettistico, giocata sul 17° volume del dizionario La Rousse dal quale sono tratte le notizie su Zanzibar soprattutto perché Zanzibar è a due dita dalla fine del dizionario....

Ancora per i tipi di Bartillat, esce nel 1997, "Angle de chasse" (Angolo di caccia) che non è solo un libro sulla caccia perché il titolo significa in francese anche angolo di fuga della luce o l'angolo che le ruote dello chassis dei vecchi autoveicoli formano con il terreno, che non è un angolo retto.

Ancora quindi un libro che ha diversi piani di lettura che parla di ricordi di caccia, di ecologia, di esperienze emozionali legate all'amicizia, ai ricordi e in fondo a quell'effimero che è l'esistenza umana.

"La caccia - dice Robert - è indefinibile, anche perché il solo fatto di trovare delle scuse per le proprie passioni significa tradirle".

La caccia, con i suoi riti collettivi, è ritrovare vecchie sensazioni che ci legano agli amici (les

Venerdì 18 ottobre ore 18
Villa Maria (Municipio) Quiliano

Con il patrocinio e la collaborazione
del Comune di Quiliano e della
Comunità Montana del Giovo
e la collaborazione della
Cassa di Risparmio di Savona

"Incontro con Robert de Goulaine."
Le mille passioni di un marchese curioso ed inquieto"
(Vedi Art. pag. 1)

Ospite del Circolo
Robert de Goulaine

Partecipano
Nicola Isetta
Sindaco di Quiliano

Franco Bartolini
Presidente della Cassa di Risparmio di Savona

Germano Damonte
Presidente della Comunità Montana del Giovo

Elio Ferraris
Presidente del Circolo degli Inquieti

Presenta
Giuliano Boaretto
Socio onorario del Circolo degli Inquieti

Giuliano Boaretto

irrinunciabili = gli incrollabili) all'alba o al tramonto, ai luoghi e, least but not least, alla morte come destino che accomuna nel velo di maya, karma e dharmma, destino e legge naturale ed eterna.

Plon (famoso editore francese) pubblica nel 2000 "La lune au fond de la mer" (La luna in fondo al mare) scritto in inglese (seconda lingua materna del nostro autore) e poi tradotto in francese su invito dell'amico Julien Gracq.

Nel trio mortale degli interpreti (Marc La Fond, Sarha e James) si svolge l'atmosfera gotica del romanzo inglese, tra la costa dell'Hampshire e le isole greche. Una trama iniziatica che rappresenta l'ambiguità delle cose, il divenire del reale in cui l'effimero cede il posto all'eterno scialo di "tristi fatti", vano più che crudele, così come "la vita è crudele più vana" come dice Montale.

Ultimo arrivato è "Paris '60" (Parigi, anni '60) edito nel 2001 ancora da Bartillat un libro un po' da *flaneur* (vagabondo) sulla Parigi delle *caves* (le cantine) degli esistenzialisti, del jazz, della bohème del secondo dopoguerra.

Un libro che vorrei fosse tradotto in italiano perché rivive una Parigi dei vecchi meccanici che conoscono pregi e difetti delle auto d'epoca, dei locali in cui si raccolgono i dischi jazz a 78 giri. A me ricorda *Passages* di Walter Benjamin, ma con più humor, più levità meno impegno Più passione un pathos distaccato da *flaneur* appunto, da guardare, da fannullone, una meditazione sul divertimento (da divertire, diverso) sulla magia di una città che molti conoscono di vista, ma pochi sanno guardare, il tutto senza nostalgia, ma con grande amore per un mondo in cui il meraviglioso è la cosa più semplice, un eterno presente.

Ho parlato forse troppo a lungo dei suoi scritti per dar modo a chi non conosce R. de Goulaine di comprendere l'essenza di questa personalità polimorfa, che considera la vita una perenne ricerca evolutiva in forma di spirale, ma con humor perché senza humor la vita diviene una melassa.

Due sono gli aspetti fondamentali che creano una tensione vitale nel nostro. La coscienza dell'effimero così ben simboleggiato dalle farfalle che con una vita di soli 10 gg mantengono un castello di 1000 anni ed il senso pratico del proprietario terriero e dell'imprenditore che non rifiuta le sue radici perché il titolo nobiliare appartiene alla terra e agli uomini che la servono e l'amministrano.

Alcuni luminosi aforismi tratti dai suoi libri indicano il senso del suo (e del nostro) esistere: "la felicità è qualcosa che non esiste, ma ... che può svanire in ogni istante"; "la solitudine è una malattia da cui si è contagiati a contatto con gli altri"; "l'equilibrio statico è l'equilibrio della morte, non vedo quale interesse ci sia a perdere il contatto con l'esistente".

Il suo rapporto con il tempo è giocato tra presente ed eternità, quindi tra il tempo vissuto e quello misurato (come dice parlando dello swing).

La farfalla è l'epifania del presente in rapporto all'eternità, usando la logica analogica potremmo formulare una equazione la farfalla sta al presente, come il presente sta all'eternità (f : p = p : E).

Questo trasforma il tempo vissuto in tempo misurato, la logica analogica in logica lineare.

Una vita di tensioni, di polarità che disvelano la sottostante unità, dove l'irrequietudine diviene inquietudine.

Fatte le debite proporzioni una intelligenza che ricorda Montaigne, un rapporto con la realtà che richiamo il realismo magico, un fondo di pessimismo del reale che disvela la felicità del momento presente. Ma l'amore per l'amico ha forse deformato la prospettiva: che si può dire di un inquieto se non che è una persona consapevole di essere una delle tante epifanie dell'eternità?!

Stephen King, maestro dell'orrore!... (che è in noi)!

L'incontro che il Circolo degli Inquieti organizza per lunedì 25 novembre su Stephen King sarà un'occasione di incontro e di confronto sia per i tanti cultori delle sue opere sia per coloro che vogliono approfondire la conoscenza di uno scrittore che ormai è considerato un classico.

I motivi di interesse offerti da King vanno dalla sua idea della scrittura e della letteratura come riscatto, liberazione dalle ossessioni, dagli incubi, dalle paure, dall'orrore quotidiano, all'"orribilità" di un pianeta popolato da mostri veri (Auschwitz, Hiroshima, Dresda, Bosnia, Chernobyl, Aids), al duello contro il Male, sconfitto dal coraggio del "fanciullino" che ognuno di noi ha dentro di sé.

In questo viaggio ci accompagnerà - con la gradevolezza ed autorevolezza che abbiamo già apprezzato in occasione dell'incontro su Il Signore degli Anelli - Cesare Medail che gentilmente ha risposto anche al nostro invito di anticipare alcune suggestioni ai lettori de La Civetta.

di Cesare Medail

"Oh, sarei morto. Mi sarei ubriacato a morte, drogato a morte, oppure ammazzo o qualche altra dannazione. La scrittura è come una grande pompa che mantiene la pressione gradevole e costante; e che permette di sfogare ogni ingorgo dell'anima. Vengono fuori tutte le insicurezze, le paure; ed è anche un gran bel modo di passare il tempo". Con queste parole, Stephen King rispose all'intervistatore del New York Times, che gli aveva chiesto come sarebbe finito se non avesse fatto della scrittura un lavoro.

L'intervista, una delle rare concesse dallo scrittore, veniva pubblicata in occasione dell'uscita negli Stati Uniti di *On Writing* (Sulla scrittura, sottotitolo *Autobiografia di un mestiere*). La prima parte del libro era stata scritta prima dell'ormai famoso investimento da parte di un furgone che ridusse lo scrittore in fin di vita nel giugno '99. La seconda parte, invece, è stata scritta in carrozzella. Nel momento più oscuro del dolore fisico e della depressione seguita all'incidente, King sentì il bisogno di riflettere su come il romanzo fosse stato un tempo la sua salvezza e su come poteva essere ancora la via maestra per rinascere: la scrittura fu più efficace di qualsiasi "morfinina" per uscire dal tunnel del male fisico e psichico. Del resto lo scrittore lo aveva già aiutato a vincere la sua dipendenza dall'alcool e dalla droga: King, non più considerato scrittore di genere ma ormai un classico, entrato nella grande letteratura americana, spiegò in *On Writing* come alcuni dei suoi libri più famosi (*Cujo*, *Shining*) fossero stati scritti sotto l'influenza dell'alcol (lo stesso protagonista di *Shining*, impersonato da Jack Nicholson nel famoso film di Kubrick, è alcolizzato); e rivelò come la crudele governante di *Misery* non deve morire, che sevizava uno scrittore in carrozzella, rappresentasse proprio la tirannia dell'alcool e delle droghe, mentre la disperata difesa della vittima corrispondeva alla sua personale lotta contro quella schiavitù. In *Misery*, lo scrittore protagonista vinceva contro la megera; e King si liberò dalle sue catene.

L'idea che la letteratura possa essere riscatto, liberazione dalle ossessioni, dagli incubi, dalle paure, dall'orrore quotidiano è alla base delle storie di King, dove il Male da sconfiggere assume contorni straordinari, preternaturali, come nelle fiabe. Non a caso Antonio Faeti, che un paio di anni fa dedicò al romanziere del Maine il corso annuale di Letteratura per l'infanzia all'Università di Bologna lo ha definito "il nuovo, grande Raccontafiabe dell'Occidente": non un astuto costruttore di bestseller a base di orrori. Storie come *Shining* o *Carrie* non sono certo libri per l'infanzia, ma Faeti ha ricordato che in tanti anni di visite a scuole medie inferiori non ha mai trovato una classe dove lo ignorassero, a dispetto di "adulti, maestri, pedagogisti, bibliotecari, brave persone in genere, che vietano le opere del maestro dell'orrore, ignorando che può essere anche maestro di ecologia, di tolleranza, di attenzione per l'umanità intesa in tutti i sensi, compresi quelli orrorifici". Del resto nei romanzi di King spesso l'eroe che spezza le catene dell'incubo è giovanissimo, proviene da una sfera (come la banda di ragazzi di *Stand by me* o di *It*) da dove si può guardare con il cuore pulito all'orrore del mondo, lo si può indagare attraverso l'immaginazione, dove i mostri della realtà sono resi più vividi da un linguaggio fiabesco alternativo al villaggio globale e agli orrori dei mass media.

Stephen King somiglia ai suoi adolescenti e ciò spiega il feeling tra lo scrittore e i giovanissimi. Ma che cosa trovano i ragazzi in un autore che presenta la realtà attraverso incubi ineluttabili e angosce che paiono senza scampo? Nella minuziosa ricognizione del dolore (pensiamo al vecchio disperato di *Insomnia*) tra cancrene, piaghe, ferite, King si propone come contraltare a un immaginario fondato sul mito di Barbie. Sembra prendere per mano il lettore e dirgli: ti guido io attraverso questo mondo complesso, squinternato, e ti offro una chiave interpretativa, l'orrore. Da Auschwitz a Hiroshima, da Dresda alla Bosnia, da Chernobyl all'Aids, nell'immaginario di Stephen King il lettore ritrova trasfigurato tutto l'orrore contemporaneo. E l'immaginazione non lo spinge troppo lontano dalla realtà: in un romanzo degli anni '90, *Desperation*, c'è una miniera del Nevada che, pur nell'orrore dantesco che la connota, sembra descritta da un cronista realista e minuzioso. Ebbene, in un viaggio del 1998, ho scoperto che quella miniera esiste davvero. A Zabriskie Point, nella Valle della Morte, al confine tra California e Nevada ho trovato una targa presso un'ex miniera di borace dove si ricorda che sul finire dell'Ottocento vi morirono centinaia di minatori cinesi, proprio quelli che King resuscita in *Desperation*, orribili larve che risalgono a vendicarsi dell'oltraggio che il mondo recò alle loro vite. E la riprova di come Stephen King non sfugga alla realtà: ciò che turba il lettore, infatti, non è tanto la "zona orrorifica" delle storie ma l'"orribilità" di un pianeta popolato da mostri veri, che s'intravedono dalla trama. Il Male, però, non è mai invincibile: in *It* i protagonisti incontrano il giaciglio diabolico prima da piccoli e poi da grandi: per vincerlo devono ritrovare se stessi ragazzini, quando lo sconfissero senza tremare. Così, King invita a ritrovare quel fanciullino capace di percepire meglio e di più; e di affrontare l'orrore del mondo come in un western, quando l'eroe dice al nemico: a noi due, ora basta. Storie di coraggio, dunque, non di paura.

Prendiamo, per esempio, l'ultimo romanzo di King uscito in Italia, *La casa nel buio*, scritto a quattro mani con Peter Straub come *Il Talismano* del 1983, al quale si ricollega. L'icona della vicenda, appunto una "casa nel buio", è una metafora del male universale e dei suoi labirinti: la catapecchia in cima a una collina del Wisconsin, infatti, al suo interno è "enorme, quasi infinita" nei suoi cunicoli, scale, stanze che costituiscono il passaggio verso un inferno parallelo. Come sempre avviene in queste trame, la dimensione quotidiana e quella trascendente interagiscono; e le pagine più belle e spaventose sono proprio quelle in cui King scardina la ragione e raffigura lo slittamento dalla realtà ordinaria a zone di frontiera, di transito verso un "altrove", dove l'orrore metafisico è la proiezione di orrori molto terreni che lo alimentano. In questo caso, nell'abominevole mondo cui si giunge dai pertugi della "casa", una legione di demoni tiene segregata una folla di bambini, cui si aggiungono le tre piccole vittime di un serial killer che infesta la tranquilla cittadina di French Landing, Stavolta, il grumo di male terreno che genera mostri sovranaturali è l'infinita teoria di crimini sui bambini: e contro di esso King schiera proprio l'innocenza violata ma alla fine trionfante nella figura di *Ty*, un "bambino speciale" capace di resistere e vincere con l'aiuto di un ex poliziotto che da piccolo aveva conosciuto lo stesso inferno. Ancora una volta, quindi, l'immaginazione visionaria, a volte cruda e repellente, dà corpo alla morale, rabbiosa e dolente, di un autore che prende il Male per le budella come fa il piccolo *Ty* con il suo aguzzino.

Lunedì 25 novembre ore 21
Sala Mostre della Provincia di Savona
Via IV Novembre, Savona

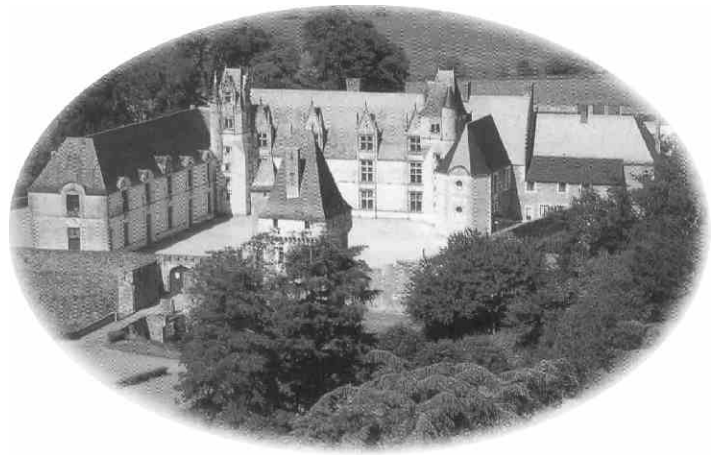
Stephen King, maestro dell'orrore!...
(che è in noi)

Ospite del Circolo
Cesare Medail
Articolista culturale del Corriere della Sera

Presenta
Dario Caruso
Vicepresidente del Circolo degli Inquieti



CHATEAU de GOULAIN



Quiliano ospita Robert de Goulaine a Villa Maria

A pag. 3 il Sindaco di Quiliano, Nicola Isetta, parla delle bellezze del suo Comune e delle ragioni dell'ospitalità all'illustre ed inquieto Ospite.





La storia del Circolo degli Inquieti nella storia delle sue iniziative



1996

30 marzo: "Mille e non più mille. Teologia, scienza e umanesimo di fronte al Terzo Millennio", con **Giampiero Bof, Renucio Boscolo, Carlo Maccagni**. Villa Cambiaso.
 10 aprile: Presentazione del libro "Il cerchio sacro dei Sionoz" con **Giorgio Salvatori**.
 7 maggio: "L'alimentazione in Liguria tra cucina del Medioevo e Nouvelle Cuisine", ristorante Quintilio di Altare, con **Giovanni Rebora**.
 16 maggio: "Dalla Sindone di Torino alle Sindoni di Savona" con Ferdinando Molteni.
 4 giugno: Prima cena del corso di degustazione dell'olio sul tema "L'olio nella cucina del Mediterraneo tra costa nord e costa sud", Ris. Lord Nelson di Albisola Sup.
 6 giugno: "Scultura lignea nelle chiese del Savonese" con Cecilia Chilosi. V. Cambiaso.
 21 giugno: "Festa di benvenuto alla Quart'ultima estate del Secondo Millennio".
 2 luglio: Seconda cena del corso sull'olio sul tema "L'olio nella cucina della costa e del mare", bagni Copacabana di Spotorno con Eugenio Marco.
 30 agosto: "Prestitidigitazione e cucina", Agriturismo La Celestina Piana Crixia.
 26 settembre: Prima Assemblea generale dei Soci.
 9 ottobre: "Magia e culti di possessione nella Babia", con **Luisa Faldini**.
 13 ottobre: "Menù precolombiano" Ristorante "Lo Stregatto" con Giovanni Rebora.
 20 ottobre: "Esercizi di stile" spettacolo teatrale dei ragazzi delle scuole di Sassello ed Urbe, per l'inaugurazione della Piazza Vacciuoli, Sv.
 27 ottobre: Recital di musica classica con Dario Caruso, Piazza Vacciuoli, Sv.
 14 novembre: "Mater dolorosa. Apparizioni, profezie, messaggi e veggenti alle soglie del passaggio di Millennio" con **Antonella Granero**, Villa Cambiaso.
 24 novembre: "Percorso guidato sul sentiero botanico dell'Eremita del Deserto di Varazze" e ristorante Belvedere, Alpicella Varazze.
 30 novembre: "Omaggio a Ramirez", concerto di **Maurizio Colonna**. Ridotto Chiabrera.
 21 dic.: Festa di Benvenuto al Quarultimo inverno del Secondo Millennio, V. Cambiaso.

1997

24 gennaio: "La politica e gli Inquieti" con **Marcello Veneziani**. Villa Cambiaso.
 26 gennaio: "Come si fa l'olio. Visita ad un frantoio ed al Museo dell'olio di Arnasco. Pranzo con degustazione Ristorante "La Collina".
 6 febbraio: "Fabbricare bambini? Nuova medicina e genetica alle soglie del passaggio di Millennio" con **Franco Becchino e Mariella Lombardi Ricci**. Villa Cambiaso.
 1 marzo: Prima Edizione de "L'Inquieto dell'Anno" consegna dell'attestazione a **Carmen Llera Moravia**. Sala Rossa del Comune di Savona.
 1 marzo: Cena "L'Inquieto dell'Anno 1996", Ristorante "A Spurcaciunn-a"
 25 marzo: Visita guidata alla Mostra "Le sindoni savonesi". Atrio Pal. della Provincia.
 12 aprile: "Tre grandi inquieti siciliani tra '700 e '900" Villa Cambiaso.
 18 aprile: "La favola del pesce azzurro" Cena a tema con performance di Arteffimera, con **Gianni Bacino**. Ristorante A Spurcaciunn-a.
 28 aprile: "1° Complanno del Circolo degli Inquieti". Villa Cambiaso.
 9 maggio: "La Politica e gli Inquieti" con **Mario Capanna**. Villa Cambiaso.
 16 e 23 maggio: "Echi di New Orleans nella Vecchia Darsena. Jazz session con cucina.", con **Renzo Monnanni**. Ristorante Cockpit.
 23/24/25 maggio: 1a Masterclass di Chitarra con Maurizio Colonna. Direzione di Dario Caruso. Sala V Circoscrizione.
 27 maggio: "Introduzione alla scienza grafologica" con **A. Selis Venturino**. V. Cambiaso
 13 giugno: "La politica e gli Inquieti" con **Irene Pivetti**. Villa Cambiaso.
 22 giugno: "Gita al dolmen ed ai graffiti del Beigua", con **Dario Franchello**.
 28 giugno: Visita alla mostra "Lo Sport Illustrato", Villa Groppallo, Vado.
 4 luglio: Partecipazione alla presentazione de "Il grande Vado", con Darwin Pastorin. Villa Groppallo Vado Ligure
 7 luglio: "Dal nostro inviato in guerra", con **Mimmo Candito**, Rhumeria Cockpit.
 10/17/24/31 luglio: Giovedì musicali in Darsena. Piazza d'alaggio Savona.
 18 luglio: "Serata dei 6 sensi". Con Gianni Bacino Bagni Copacabana, Spotorno.
 7/14/21/28 agosto: Giovedì musicali in Darsena. Piazza d'alaggio Savona.
 8 agosto: "Influenze arabe e normanne nella cucina siciliana" con Sodalizio Siculo Savonese, Ristorante La Pergola di Quiliano.
 27/28/30 agosto: "Lezione incontro straordinario di chitarra" con **Aldo Braido, Frank Gambale, Maurizio Colonna**. Sala riunioni "Il Gabbiano", Ridotto Chiabrera.
 13/14 settembre: "Sesta rassegna Chitarristica Internazionale", direzione Dario Caruso, Ridotto Chiabrera.
 22 settembre: "Le onde cerebrali parlano. La scienza tra sensibilità ed energia universale" con **Alberto Tedeschi e Anna Maria Maggio**. Villa Cambiaso.
 26 settembre: "Introduzione alla birra. Abbinamenti di cibi e birre di 5 continenti." Boutique della Birra di Savona.
 28 settembre: "Natura e meditazione. Incontro con filosofi ed esponenti di 6 religioni". Rifugio di Pratorotondo, Parco del Beigua.
 10 ottobre: "I segreti degli antiquari. Nozioni di base per l'esame di un mobile." con **Bruno Barbero**. Villa Cambiaso.
 24 ottobre: "Introduzione alla floriterapia di E. Bach" con

Elio Bongiorno. Villa Cambiaso.

10 novembre: "Una Città Stato per Genova e la Liguria?" con **Francesco Gervasio, Ferdinando Molteni, Franco Monteverde, Vincenzo Tagliasco**. Villa Cambiaso.
 22 novembre: "A cena con il Commissario Maigret" con Ferdinando Molteni e Armando Pierattini, Ristorante delle Palme sul Mare, Spotorno.
 5 dicembre: "L'inquietudine nell'arte contemporanea" con **Ugo Nespolo**. Villa Cambiaso.
 12 dicembre: "La Mano: simbolo dell'uomo nella scrittura degli Dei. I Geroglifici egiziani" con **Mario Igor Rossello**.
 19 dicembre: "Poesie Melodie Lecconie napoletane" con **Gennaro Salvato e Dario Caruso**. Ristorante "Nicola" Savona.

1998

16 gennaio: "Piatti della tradizione ligure rivisitati dalla cucina macrobiotica". Lo Stregatto, Sv.
 30 gennaio: "Politica, società ed esoterismo alle soglie della Nuova Era" con **Giuliano Boaretto e Giorgio Galli**. Villa Cambiaso.
 12 febbraio: "Incontro con Enrico Baj e con Luciano Caprile". Villa Cambiaso.
 20/22 febbraio: "Ricette immorali. La seduzione a tavola." con **Nino Miceli, Anna Paola Bardeloni, Donatella Violetta**. Ristorante Imperia, Savona.
 27 febbraio: "I segreti della Cattedrale" con Bruno Barbero e Ferdinando Molteni. Cattedrale di Santa Maria Assunta. Sv.
 13 marzo: "Concerto all'Inquietudine" di **Dario Caruso**. Teatro Chiabrera.
 14 marzo: "Cerimonia di consegna dell'attestazione de L'Inquieto dell'Anno a **Gad Lerner**". Teatro Chiabrera, Savona.
 14 marzo: "Cena per L'Inquieto dell'Anno 1997". Ristorante "A Spurcaciunn-a".
 27 marzo: "Ex Ospedale San Paolo. Alla scoperta dei Tesori d'Arte dimenticati" con Manuela Briano, Giulia Ciamberlano, Laura Naldoni.
 6 aprile: "Una sera all'Università. Invenzioni e progetti di alta tecnologia da Savona nel mondo" con **Giampiero Suetta**. Polo Universitario Savona.
 17 aprile: "Il Mal de vivre dei giovani" con **Paolo Crepet**. Ridotto del Chiabrera Sv.
 28 aprile: "La cucina dei fiori" Ristorante Imperia Savona
 4 maggio: "Visita notturna al porto" con **Giuseppe Sciutto**. Porto di Savona.
 8/9/10 maggio: "Terza MasterClass di chitarra" con Maurizio Colonna.
 29 maggio: "Enviva gli Inquieti" Cena con festa La Playa Club Savona
 4 giugno: "Le nostre ansie quotidiane" con **Gianna Schelotto**. Villa Cambiaso.
 25 giugno: "Echi del Gran Caribe nella Vecchia Darsena" con **Giuseppe Benzo**. Ristorante Cockpit Savona.
 8 luglio: "L'occhio dritto della Repubblica" con Gianni Rapetti, **Giovanni Assereto, Carlo Varaldo**. Pinacoteca Fortezza del Priamar Savona
 16 luglio: "Fantasmi in musica" con **Deca**. Villa Cambiaso.
 24 luglio: "Serata ligure" con **Armando Pierattini**. Bagni Copacabana Spotorno.
 7 agosto: "Serata siciliana" con Sodalizio Luigi Pirandello. Rist. La Pergola, Quiliano.
 10 agosto: Presentazione del libro "Pippo ed il suo clan" con **Emilio Randacio e Marcello Zinola**. Ristorante Cockpit, Savona.
 12 settembre: "Concerto d'apertura VII Concorso Chitarristico internazionale" con **Yuri Yoshimura**. Ridotto del Chiabrera.
 27 settembre: "Gita alla foresta demaniale della Deiva". Parco del Beigua, Savona.
 19 ottobre "Introd. alla Musicoterapia" con **Davide Ferrari De Nigris**. Sala Rossa Sv.
 23 ottobre "Cucina toscana con sottofondo di Carmina Burana", Tratt "La Pergola".
 24 ottobre Presentazione del libro "L'albero del Barbagianni" con **Paolo Erasmo Mangiante**, Palazzo del Brandale Savona.
 23 novembre Presentazione del libro "Piazza delle Erbe" con **Giuseppe Milazzo**, Palazzo del Brandale Savona.
 22 novembre Presentazione del libro "Gita al Forte Ladrino Parco del Beigua, con Planet Horse.
 14 dicembre "L'aura c'è o non c'è", conferenza sulla riscontrabilità scientifica dei campi aurici, Hotel Riviera Suisse, Savona.
 22 dicembre "Poesie Melodie Lecconie napoletane" incontro per gli auguri di Buone Feste con Gennaro Salvato, Pizzeria "Da Nicola" Savona.

1999

18 gennaio "I luoghi del Mistero e della Magia. Indagine su Savona e dintorni." con **Umberto Cordier**, Villa Cambiaso Savona
 30 gennaio "Chi ha inventato la forchetta?" cena e presentazione libro con **Giovanni Rebora**, Sala Mensa dell'Università di Savona.
 21 febbraio "La città che non c'è. Ricognizione del Quartiere di Piazza delle Erbe." con Giuseppe Milazzo.
 26 marzo "Aspettando Biamonti. Evazione tra arte, teatro, musica e canto". Villa Cambiaso, Savona.
 27 marzo "L'inquieto dell'Anno 1998". Consegna dell'attestazione a **Francesco Biamonti**. Villa Cambiaso.
 27 marzo Cena con L'inquieto dell'Anno. Ristorante "a Spurcaciunn-a" Savona.
 9 aprile "Godimento dei sensi e sacralità" con **Cristina Valle**, Villa Cambiaso Savona
 18 aprile "Una giornata in Seminario", Seminario vescovile, Savona
 25 aprile "L'altra faccia della Deiva", Escursione nel Parco del Beigua

4 maggio "I concerti di Primavera" con **Carlo Aonzo e Cinzia Bartoli**. R. del Chiabrera.
 7 maggio "Incontro con Nico Orengo", Palazzo del Brandale, Savona
 11 maggio "Festival Sperim. di Chitarra" con **Dario Caruso e Deca**, R. del Chiabrera.
 4 maggio "I Concerti di Primavera" con I Laeti Cantores, Ridotto del Chiabrera.
 22 giugno "Incontro conviviale" Ristorante Cockpit, Savona
 23 luglio "Tradizionale incontro d'estate", Bagni Copacabana, Spotorno.
 20 agosto "Serata siciliana", con Sodalizio Siculosavonese, Rist. La Pergola, Quiliano.
 13 settembre, presentazione del libro "Predicatori e Frescanti. Jacopo da varagine e la pittura ligure-piemontese del '400" con **Paola Mallone**, Pinacoteca civica, Savona
 17/18/19 settembre, partecipazione e patrocinio al VIII Festival Internaz. di Chitarra.
 18 ottobre "Dei delitti e delle pene. Riflessioni sulla giustizia", con **Caterina Fiumanò e Giorgio Finocchietto**. Sala della Provincia Savona.
 13 novembre, "Quegli Inquieti dei Beatles", con Giuseppe Milazzo e Enrico Cazzante. Sala Mensa università di Savona.
 15 novembre, presentazione del libro "Novecento vadese" con **Arianna Garbarino, Alberto Celotto, Marcello Zinola**. Villa Groppallo, Vado Ligure.
 13 dicembre "La Creazione dell'Universo. Riflessioni sul Genesi" con **Giuliano Boaretto, Giampiero Bof, Igor Sibaldi**. Sala Mostre Provincia di Savona.

2000

14 gennaio "La porcellana europea. Storia di arcanisti, alchimisti e segreti violati" con **Bruno Barbero**. Villa Cambiaso, Savona.
 29 febbraio "Liguria Sovrana" con **F. Monteverde, A. Garassini, F. Gervasio, L. Alonzo, M. Tarantino**. Sala Mostre Provincia Savona.
 31 marzo "Recuerdos de Triana" con **Juan Lorenzo Quartet**. Terminal Crociere SV.
 31 marzo, consegna dell'attestazione a **Renzo Aiolfi** di "Cavaliere Inquieto della Cultura a Savona". Terminal Crociere SV.
 31 marzo presentazione del libro "Angela prende il volo" con **Enrico Palandri e Francesco Gallea**. Terminal Crociere SV.
 31 marzo incontro conviviale Ristorante "Claudio", Bergeggi.
 9 aprile "Visita al quartiere del Molo" con Giuseppe Milazzo.
 27 aprile "Assemblea conviviale dei Soci per il bilancio 99". Farinata di Via Pia, SV.
 4 maggio con "I concerti di Primavera": Cinema e Musica con **Nino Rota Quartet**. Villa Cambiaso, Savona.
 6 maggio con "Festival sperimentale di Chitarra": Omaggio a De André con Mercanti di Liquore. Teatro Comunale di Sassello.
 14 maggio "Le pietre verdi del Beigua", escursione archeologico-naturalistica. Parco del Beigua, Casermette del Giovo.
 27 maggio "Farfa in Osteria", incontro conviviale tra cucina tradizionale savonese e poesia futurista. Trattoria La Pergola, Quiliano.
 5 giugno "Recital della pianista **Cinzia Bartoli**", Villa Cambiaso Savona.
 15 giugno "Il gioco dei Buzios. Un oracolo afro-brasiliano" con **Luisa Faldini e Gerson**, Villa Cambiaso Savona
 25 giugno escursione a Sassello per L'Infiarata del Corpnus Domini.
 6 luglio escursione a Genova per "Gli Uccelli di Aristofane". Diga Foranea.
 18 luglio "Tradizionale incontro conviviale d'estate", Bagni Copacabana, Spotorno.
 18 luglio consegna di attestazioni di Inquietudine a **Tony Binarelli e Gabriele Gentile**. Bagni Copacabana, Spotorno.
 4 agosto "Cicaleccio a tavola assaporando cose di Sicilia". Tratt. La Pergola, Quiliano.
 21 agosto "Incontro con uno straniero" con **Younis Tawfik**. Piazza d'Alaggio, Savona.
 31 agosto "American Festival" musica e cucina dagli States, con **Columbus Quartet Dixie & Swing**. Ristorante Cockpit, Savona.
 10 settembre "Passeggiata tra storia e natura". Parco dell'Adelasia.
 16 settembre partecipazione a IX Concorso Chitarristico Internazionale: "Concerto di Gala". Oratorio del Cristo risorto Savona.
 25 settembre "Villa Zanelli: dalla Bella Epoque allo sfacelo" con **Ilaria Pozzi**. Sala Mostre della Provincia Savona.
 13 ottobre "Ispirazioni oniriche e pittoriche nella musica contemporanea" con Deca, Villa Cambiaso, Savona
 28 ottobre "Storie di guide alpine" con **Edoardo Pennard** Tratt. "La Pergola", Quiliano
 19 novembre "Una domenica tra ulivi e frantoi", Frantoio Eugenio Marco, Leca d'Albenga e Agriturismo Borgofasceo, Ortovero
 6 Dicembre, "Oratorio dei Beghini e la Confraternita della Natività di Maria Santissima" con Giuseppe Milazzo Palazzo del Brandale Sala dell'Anziana, Savona
 21 dicembre "Blues di fine anno" con **Enrico Cazzante** Ristorante da "Nicola", Savona

2001

15 Gennaio "Medicina naturale: la visione olistica" con **Nitamo Federico Montecucco** Sala Mostre della Provincia di Savona
 23 Febbraio "Le nostre vite si incontrano all'orizzonte" con **Giulietto Chiesa e il Soka Gakkai**, Sala Mostre della Provincia di Savona
 16 marzo Serata musicale in onore dell'Inquieto dell'Anno 2000 "Come si fa a non venderci l'anima..."

con **Dario Caruso Mercanti di Liquore Lorenzo Monnanni Monnanni Donatella Violetta** Terminal Crociere del Porto di Savona
 17 Marzo Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2000" a **Gino Paoli** con **Sabrina Calcagno Dario Caruso Carlo Deprati** TermCrociere Porto SV
 17 marzo Cena con l'Inquieto dell'anno 2000 Ristorante "Pippo", Spotorno
 22 marzo con Cai "Immagini di un viaggio in Sudafrica e Lesotho" con **Fausto Alvazi**
 Sala Mostre della Provincia di Savona
 5 aprile "Gerusalemme liberata" con Teatro della Tosse Chiesa Sant'Agostino, Genova
 26 aprile "Assemblea conviviale dei soci del circolo per Bilancio", La Pergola Quiliano
 25 maggio "La scrittura, sismografo della nostra psiche" con **Antonietta Selis Venturino**
 29 maggio con Ass. Dioniso "Concerto straordinario dedicato al Circolo degli Inquieti" con Lenuta Ciulei Atanasiu, Cinzia Bartoli, Villa Cambiaso, Savona
 21 giugno Coro di Pietroburgo con Savona in Musica, Parrocchia di San Pietro Sv
 29 giugno Attestazione di Inquietudine a **Annamaria Bernardini de Pace** Sala Mostre della Provincia di Savona
 6 luglio "Prova pratica di rilassamento" con Cristina Valle Centro Yoga Sadhana, SV
 21 luglio "Tradizionale incontro conviviale d'estate" con **Enrico Cazzante** e **Donatella Violetta** Bagni Copacabana, Spotorno
 8 agosto "Cose di Sicilia a tavola" con Circolo Pirandello, trattoria La Pergola Quiliano.
 23 agosto "I misteri dell'anima" con **Manuela Pompas e Carlo Biagi**, Bagni S. Antonio Albisola Mare
 8/9 settembre "In mezzo alla natura tra Convivio, Fascino e Mistero", Rifugio La Sciverna, Sassello
 15 settembre "Omaggio a Joaquin Rodrigo, Concerto di Gala" con Ass. Savona in Musica, Sala Mostre Prov. di Savona.
 19 ottobre "La sapienza dello sciamano" con **Giuliano Tesca**, Centro Yoga Sadhana, SV
 31 ottobre "L'altra faccia di Halloween" con Dario Caruso e Deca, Teatro Leone, Albisola Mare
 11 novembre "Visita all'Asbram induista di Altare, pranzo e danza Bharata Natyam"
 23 novembre "La pubblicità tra storia e mito (negativo?)" con **Gian Luigi Falabrino**, Sala Unione Industriali, Savona.
 14 dicembre "Dal G8 all'Afghanistan" con **Giulietto Chiesa**, Sala Unione Industriali, SV

2002

10 gennaio "Il gran teatro del mondo" con il Teatro della Tosse, Chiesa di Sant'Agostino, Genova
 25 gennaio "Che cos'è l'omeopatia estetica" con **Lino Brizio**, Hotel Riviera Suisse Sv
 18 febbraio "Il signore degli Anelli" con **Giuliano Boaretto e Cesare Medail**, Sala Mostre Provincia di Savona
 25 febbraio "XXI secolo: ancora un secolo americano?" con **Ferdinando Fasse**, Sala Mostre della Provincia di Savona.
 7 marzo "Incontro con **Anthony Elenjimitam**" discepolo del Mahatma Gandhi, con Giampiero Bof, Sala Mostre Provincia di Savona
 15 marzo "Aspettando Antonio Ricci... **Mauro Pirovano u cunta l'Amleto**", Teatro Leone Albisola Capo
 16 marzo Cerimonia di consegna dell'attestazione de "Inquieto dell'Anno 2001" ad **Antonio Ricci**, con la partecipazione di **Gino Paoli** intervista a cura di Carlo Deprati e Giampiero Timossi, Sala Mostre della Provincia di Savona
 16 marzo Cena con l'Inquieto dell'anno 2001 Ristorante "Pippo", Spotorno
 6 aprile "Il semplice frate. Alessandro Natta" presentazione del libro di **Daniele La Corte** con **Carlo Russo** e **Umberto Scardarina**. Sala Evangelica, Savona
 17 aprile Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del Circolo. Farinata L'Arcata dell'Homo, Savona
 22 aprile "Che cos'è la biopraterapia. Dalla bioenergia quale mezzo di comunicazione tra i sistemi viventi alla Biopraterapia nelle Medicine cosiddette non convenzionali" con **Danilo Codazza**. Sala Mostre della Provincia, Savona
 5 maggio "Anello della Badia di Tiglieto" Gita naturalistica e visita guidata alla Badia Cistercense
 31 maggio "L'uomo che curava con i fiori" con **Federico Audisio di Somma** autore del libro. Sala Evangelica, Savona
 16 giugno con Associazione Savona in Musica "La storia siamo noi. Viaggio tra i cantatori italiani" con **Dario Caruso e Andrea Moschettini**. Teatro Parrocchiale di Sassello
 21 giugno "La psicologia dell'occulto. Sdoppiamento della personalità, possessioni pseudo-diaboliche, scrittura automatica, comunicazione con i defunti: indagine su fenomeni al confine tra patologie psichiatriche ed esperienze medianiche" con **Armando Pavese**, Sala Mostre della Provincia, Savona
 26 giugno con Centro Studi Acquariani "Fisica e Spiritualità" con **Gianfranco degli Esposti**
 5 luglio "Pittura ligure agli inizi dell'800: un esempio di dannatio memoriae" con **Bruno Barbero**, Sala Mostre della Provincia, Savona
 13 luglio "Tradizionale incontro conviviale d'estate: VII Edizione" Bagni Copacabana, Spotorno.
 3 agosto "Quinto incontro tra due Circoli. A tavola, in una sera d'agosto, assaporando cose di Sicilia" in collaborazione con il Sodalizio Luigi Pirandello. Trattoria La Pergola, Quiliano.
 7 agosto "Quando la televisione dichiara la guerra..." con **Ennio Remondino, Alessandro Garassini, Felice Rossello**, Bagni S. Antonio, Albisola Mare
 6 settembre "Medianità, una strada verso il futuro" con **Manuela Pompas**, Sala mostre Provincia Savona.
 14 settembre, per l'organizzazione dell'Associazione Savona in Musica "XI Concorso Chitarristico Internazionale di Savona", Concerto di gala di **Antonio Rugolo**, Sala mostre Provincia Savona.

Il Cerchio Sacro a Savona

Incontrarsi per crescere, per scambiarsi rispetto, comprensione e Amore

Venerdì 25, sabato 26, sabato 27 ottobre, il Circolo degli Inquieti - avvalendosi della serietà professionale dell'Associazione Shambala di Cremona - organizza un weekend dedicato al benessere generale.

I due conduttori dell'incontro che, tra l'altro, collaborano con l'Istituto Lama TZ Ong Khapa della Comunità di Pomaiia proporranno ai partecipanti un percorso affascinante attraverso il corpo e la mente. La saggezza millenaria dell'Oriente (yoga integrale, tai chi chuan, chi-lè -qi qong, meditazione) troverà una gradevole ed efficace sintesi con le vie terapeutiche occidentali (musica e danzaterapia; danze meditative, dei fiori di Bach, danze popolari ed etniche; comunicazione non verbale ecc.). Per partecipare occorre, però, prenotarsi in tempo! Sede dell'incontro: l'accogliente Palestra Dimensione Zenit di Vie V'ittime di Brescia a Savona.

Il gruppo *Shambala* di Cremona propone un weekend dedicato al benessere generale di corpo-mente unendo la saggezza millenaria dell'Oriente (yoga integrale, tai chi chuan, chi-lè -qi qong, meditazione) con le vie terapeutiche occidentali (musica e danzaterapia, danze meditative, dei fiori di Bach, danze popolari ed etniche, comunicazione non verbale ecc.) per sviluppare essere armonici, totali, capaci di comprendere sé stessi, la propria psicologia, la propria condizione fisica ossia migliorare le relazioni, prendersi cura degli altri, imparare a cambiare il corpo, la mente, liberandoli da quei concetti ed atteggiamenti che creano o attraggono i problemi, le incomprensioni, le malattie.

La finalità del *"Cerchio Sacro"* è quella d'incontrarsi per crescere, vivere insieme relazioni vere ed intense, scambiandosi rispetto, comprensione e Amore.

Rodolfo, maestro di Yoga, ci aiuterà a capire, a comprendere meglio discipline quali lo Yoga, il tai chi chuan, chi-lèl, qi qong. Lo Yoga è una scienza che insegna a vivere sani e felici, che attraverso il metodo e la disciplina porta al completo sviluppo e controllo della totalità dell'essere umano. Si diviene coscienti del corpo, della mente, del respiro, si allungano i tendini, muscoli, si scioglie al massimo ogni articolazione, ogni organo ed apparato viene rigenerato; si migliora la propria condizione psichica e lo stato mentale. Il Tai chi chuan è un'arte cinese che sviluppa l'energia interna, il "ki", attraverso l'utilizzo della respirazione, del movimento morbido e armonioso; il tai chi chuan libera il nostro corpo dalle tensioni, favorisce il rilassamento generale e stimola la circolazione. Attiva tutti i muscoli, i tendini e le articolazioni; aumenta la forza del nostro corpo, senza fatica. Rallenta il processo di invecchiamento, come una fonte di giovinezza; aiuta il rilassamento e la concentrazione. Chi-lèl, qi qong in italiano potrebbero essere tradotti come "ginnastica terapeutica cinese", perché sono un pilastro della medicina tradizionale cinese. Queste discipline vengono spesso utilizzate per curare malattie e per mantenersi in forma. Movimenti armoniosi, calma e concentrazione: ecco che cosa colpisce di più in una persona che pratica il chi-lèl, qi qong. Chi entra in contatto con queste discipline morbide del movimento può sentire come nel suo corpo nasca un nuovo calore, come esso venga pervaso da un senso di vitalità e nello stesso tempo di calma, di rilassatezza, di voglia di fare e di gioia.

Dalla saggezza millenaria dell'Oriente all'incontro delle vie occidentali terapeutiche con *Patrizia*, danzaterapeuta, che ci condurrà per mano nel mondo della danzaterapia, delle danze sacre e meditative e dei Fiori di Bach. La danzaterapia è una disciplina molto vicina alla cultura orientale, perché essa studia i rapporti esistenti tra mente e corpo, ricerca la loro armonia. La Danzaterapia è: il piacere di muoversi, conoscersi attraverso il movimento, ampliare la percezione del proprio corpo; è danza liberatoria per il corpo e la mente, un percorso di conoscenza e cambiamento, di integrazione e crescita; la Danzaterapia è potersi permettere di essere creativi, espressivi con la danza e la musica, è potersi permettere di giocare con sé e gli altri, è scoprire che anche senza le parole si può dire e comunicare, che ci si può sentire ed essere sentiti. A dispetto del nome, la Danzaterapia non serve solo per curare: può, infatti, essere utile anche per chi non soffre di particolari problemi di salute, ma intende comunque scoprire una nuova forma con cui potersi liberamente esprimere, manifestando la propria creatività. In questo senso, la danzaterapia ha comunque lo scopo di migliorare la qualità della vita, le condizioni generali di salute e prevenire eventuali disturbi psicologici e fisici. Danzare per regalarsi momenti magici, per imparare ad ascoltarsi e conoscersi, sperimentare l'incontro con sé e gli altri attraverso il nostro Amato Corpo.

Oltre alla danzaterapia si farà conoscenza delle 38 danze dei fiori di Bach; queste danze di origine lettone permettono ad ognuno di noi di sciogliere eventuali blocchi fisici e psicologici che abbiamo creato con il nostro modo di pensare e con le azioni negative; danzare per riereare l'armonia con la nostra natura.

I movimenti molto semplici di queste danze sono delle chiavi simboliche per rivolgerci e collegarci al nostro centro, attingere alla sua energia ed aprire il nostro cuore. Attraverso i passi, i gesti, la musica, il simbolismo integriamo il messaggio del fiore con tutto il nostro essere, mente, corpo ed anima. Entrare nel cerchio delle danze vuol dire anche rafforzare i nostri legami con noi stessi e con gli altri ed armonizzare i nostri ritmi con quelli dell'Universo.

Si danza quasi sempre in cerchio lavorando con l'energia prodotta dal gruppo, ma a volte si procede faticosamente per fermarsi a riflettere e per rievocare simbolicamente le fatiche della vita. Oppure si resta soli per mostrare che ci sono momenti in cui possiamo contare solo sulle nostre forze, ma sapendo che lì vicino ci sono i nostri compagni, cui possiamo rivolgerci per avere aiuto e sostegno. Le danze dei Fiori di Bach sono accessibili a tutti, l'importante è la voglia di aprire il proprio cuore. Durante le tre giornate ci sarà spazio per conoscere anche danze sacre e meditative legate al culto della Madre Terra, danze popolari ed etniche che con la loro gioia e vitalità sono in grado di arricchire tutti noi, di eliminare diffidenze e sospetti, di educare al riconoscimento della differenza come valore. E dulcis in fundo largo spazio verrà dedicato a momenti di rilassamento, nassetto posturale con tecniche di massaggi orientali.

“Ognuno di noi possiede un certo livello di energia per muoversi, pensare, agire. Attraverso il percorso che compiremo Insieme sarà possibile incrementare e padroneggiare tale energia. Le leggi che regolano tale energia sono quelle dell'Universo Infinito, non si può lavorare su tale energie in modo profuico e positivo se non si unisce il nostro piccolo cuore al grande Cuore dell'Universo, il nostro piccolo corpo-mente con il Corpo-Mente dell'Universo Infinito. L'Armonia del nostro essere si crea con la quiete interna associata alla forza-movimento esteriore. Padroneggiare la propria natura associandola alle leggi dell'Universo porta all'equilibrio delle forze contrapposte e al recupero dell'energia dispersa. Rimanendo dove siamo calmi, semplici la nostra vita diviene piena, meravigliosa, mente-corpo si sincronizzano e il cuore si risveglia; siamo ora in grado di vedere direttamente con tenerezza senza paura, con umorismo senza appoggiarci a qualcuno, a qualcosa, ma scoprendo la nostra bellezza, la nostra bontà fondamentale.

Nell'attimo presente uniamo la saggezza del passato con quella del presente, la nostra con quella dell'Universo. Ora è il momento importante. Vero; la Vita pratica e quella Ideale si uniscono nell'attimo presente, nel rilassamento profondo di tutto il nostro Essere scoprendo la Magia della Vita, del Cuore, della Forza che è al di là delle parole, dell'Energia che libera. Usare pienamente l'Energia porta ad uno stato di Benessere, Coscienza superiore dove il Cuore e la Mente di fondono e danno vita ad uno stato di non mente “non tempo” non spazio, dove la nostra intelligenza-coscienza attinge direttamente dalla fonte Assoluta.

Vi sono persone che non sono persone, Terre che non sono Terre, Logiche che non sono Logiche. Bisogna provare per credere, Credere per provare. Non ti so dire se mai partirai, dove andrai o arriverai. Ma bisogna fare il primo passo per compiere mille miglie! BUON VIAGGIO".

A cura dell' Associazione Shambala

Notizie sui due conduttori

Rodolfo Salafico (coordinatore): *erborista, fitopreparatore e aromaterapeuta, impegnato nel settore socio-educativo e riabilitativo è insegnante di yoga, tai chi chuan, massaggio orientale-riassetto posturale, vie olistiche alla salute.*

Patrizia Meneghello: *laureata in Musicologia, musicoterapeuta, danzaterapista, insegnante di danze sacre e meditative, dei fiori di Bach, studiosa e ricercatrice di danze popolari ed etniche, praticante discipline orientali.*

Notizie sull'Associazione Shambala (Via Speciano, 4 - 26100 Cremona)

L'Associazione Shambala *dona parte dei propri introiti ad alcuni progetti di sviluppo: progetto Padre Maschio, missionari Salesiani Don Bosco (India) per l'assistenza dei bimbi di strada; in Amazzonia, Missionari Capuccini per il progetto Case di formazione per piccoli Indios; dal settembre 2002 finanzia per il progetto Maitreya in Bodhlgaya (India) per la costruzione di templi, ospedali, scuole, parchi intorno alla statua del Buddha Maitreya. Tale progetto darà lavoro a migliaia di persone ed impulso alla spiritualità di tutti coloro che lo visiteranno e parteciperanno alla costruzione. Shambala da sempre sensibile alla salvaguardia, tutela della Madre Terra e delle Sue Creature partecipa personalmente, in prima linea, con le diverse realtà delle Associazioni Animaliste esistenti sul territorio a prendersene cura.*

Programma
Venerdì 25 ottobre ore 20,15 22,30; Sabato 26 ore 9-12 e 15-18; Domenica ore 9-12.
Luogo di svolgimento
Palestra Dimensione Zenit, Vie Vittime di Brescia 34R, Savona
Quota di partecipazione
Euro 85. Per i Soci del Circolo degli Inquieti Euro 75
Prenotazione e caparra
Numero di iscrizioni limitato. Termine ultimo: 12 ottobre. L'iscrizione viene accettata solo previo versamento di caparra (non restituibile, salvo sostituzione) pari a metà della quota di partecipazione.
Informazioni e prenotazioni
Prof. Rosanna Casapietra tel. 0198386428, cell.3495448021

18 ottobre: Quiliano ospita Robert de Goulaine a Villa Maria

Il Comune di Quiliano ha accolto l'invito del Circolo degli Inquieti ad ospitare l'incontro con Robert de Goulaine - il marchese dai mille interessi di cui parla la presentazione in prima pagina - e ne illustra le ragioni ai lettori de La Civetta.



“Quiliano: un territorio da scoprire e da valorizzare”

di Nicola Isetta

Sindaco di Quiliano

Questa comunicazione è opportuna per meglio comprendere il significato dell'incontro del 18 ottobre 2002 che vuole essere anche un momento di promozione di Quiliano, del suo territorio e delle sue attività, un modo di far conoscere a tutti le sue potenzialità, in alcuni campi sicuramente ancora da sviluppare.

Quiliano è un territorio da scoprire e da valorizzare con le sue frazioni e le sue numerose borgate ricche di fascino e di storia. Piccoli borghi, percorsi escursionistici, Chiese, ville antiche, ponti romani, reperti archeologici di epoche lontane, ambiente ancora incontaminato e non solo, ma si può trovare, per gli amanti dello sport, palestra di roccia, percorsi escursionistici, sentieri ben segnalati per trekking, mountain-bike, impianti sportivi attrezzati e una notevole gastronomia qualificata e ricercata soprattutto nel mantenimento delle tradizioni e nell'utilizzo di prodotti locali di qualità.

Il 18 ottobre, infatti, Quiliano e precisamente la sede Comunale di Villa Maria diventerà teatro di un importante incontro oltre confine.

Villa Maria, i suoi duttili locali e il suo parco, con il trasferimento degli uffici comunali presso la nuova sede, nei prossimi anni potranno essere teatro qualificato di importanti iniziative di carattere culturale, sociale e di promozione del territorio.

Il 18 ottobre, autorevoli esponenti del mondo culturale ed enogastronomico si incontreranno nella suggestiva cornice di Villa Maria, edificio di importante pregio storico ed architettonico della metà del XIX secolo, per discutere e confrontarsi su temi culturali, storici e di valorizzazione dei prodotti di qualità, come ad esempio i vini francesi e il “Granaccia” vino rosso di grande pregio, tipico della zona di Quiliano, dal colore rosso intenso e dal sapore caldo, sapido e vellutato, prodotto in quantità assai limitate. Si ottiene da uve provenienti da un vitigno denominato in Liguria Granaccia. Pare che questo vitigno, di origine spagnola, sia stato introdotto nella Valle di Quiliano intorno al XVIII secolo da famiglie locali che avevano avviato con la Spagna un commercio basato principalmente sulla produzione di carta, ma che in quel paese possedevano anche terre e vigneti.

Quiliano non è solo terra di “Granaccia” sul territorio sono presenti altri prodotti di qualità per i quali l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Comunità Montana e le Associazioni di Categoria dei produttori ha intrapreso e sta intraprendendo numerose iniziative tese alla valorizzazione e alla promozione degli stessi.

Il Buzzetto è un vino bianco e secco, talmente caratteristico della zona di Quiliano, da diventare quasi un sinonimo della località.

Ottenuto dal vitigno Buzzetto (forse da “buzzo”, cioè “acerbo”, per il suo gusto piacevolmente asprigno), questo vino è legato strettamente alle antiche origini del posto: pare infatti che già nel 1200 la sua produzione, insieme a quella dell'olio

di oliva, costituisse una delle voci principali dell'economia locale. L.”Albicocca Valleggia” è un'altra produzione che rappresentava, fin dai primi anni '80 una importante risorsa dell'agricoltura del nostro Comune ed era, dopo il pesce, la più importante specie frutticola coltivata in Liguria. Ha ottime caratteristiche organolettiche, ed è una produzione locale tipica di qualità che se non trova adeguati sbocchi commerciali e distributivi rischia di essere emarginata o peggio di scomparire, rappresentando un grave danno culturale ed economico per il nostro Comune. L'Amministrazione Comunale ha intrapreso una forte azione di valorizzazione del prodotto. Anche l'olio e il miele sono due settori di produzione in via di espansione e rappresentano un anello importante della catena produttiva del nostro Comune.

Ospite principale di questo meeting sarà il Marchese Robert de Goulaine, importante collezionista di farfalle nonché viticoltore, scrittore e profondo conoscitore di vini. Nel suo castello di Nantes egli divide il suo tempo equamente tra le sue due grandi passioni, le farfalle e i vini, facendo partecipi delle sue conoscenze i numerosi visitatori del suo castello.

Si ritiene che questo incontro possa essere anche un ulteriore occasione per intraprendere scambi culturali ed enogastronomici con altre realtà, perché no, anche al di fuori degli spazi nazionali. Quiliano non è nuovo a tutto questo. Nel 2000 ha stipulato un Patto di Amicizia con un Comune della Gran Bretagna, Great Wyrley, e tra le due comunità sono iniziati e continuano con reciproca soddisfazione scambi culturali durante i quali ci si confronta, si verificano le diverse abitudini, anche alimentari e i diversi stili di vita.

Un altro Comune, questa volta molto più vicino , con il quale è stato stipulato un Protocollo di intendimenti è il Comune di Costigliole Saluzzo, situato ai piedi della Val Varaita.

I due Comuni hanno realtà e alcune produzioni agricole simili. A Costigliole si produce un vino rosso dolce dal nome “Quagliano” e un'albicocca la “Tonda di Costigliole” dalle qualità organolettiche molto simili all'Albicocca Valleggia.

Tra i due Comuni sono intervenuti in occasione delle reciproche manifestazioni di promozione del territorio e dei prodotti tipici, numerosi scambi sia di visite ufficiali sia di esperienze di produttori che hanno portato a valorizzare le rispettive produzioni.

L'Amministrazione Comunale di Quiliano ha intrapreso una decisa e tenace opera di valorizzazione del prodotto tipico e del territorio e questa iniziativa del 18 ottobre si inserisce autorevolmente in questo quadro di attività.

Porgendo un cordiale benvenuto a tutti i graditissimi ospiti che saranno a Quiliano il 18 ottobre p.v., auspico che incontrarsi a Quiliano diventi sempre di più uno stile di vita, un modo di essere, di ritrovarsi, per far rivivere cultura e tradizioni in un ambiente accogliente e caloroso.

NOTE SU NOTE

di **Dario Caruso**

IL “RE” E LA MUSICA

“Norm Bruett si svegliò alle dieci e un quarto del mattino per il fracasso dei ragazzini che litigavano davanti alla finestra della camera da letto e per la *country music* della radio in cucina. Andò alla porta sul retro con indosso solo le mutande penzolanti e la canottiera, la spalancò e urlò: *Piantatela di urlare, bambini!*”

“Chi avrebbe potuto meditare un'azione così meschina? Chi avrebbe voluto rubare il carillon ancor prima che Babs avesse scoperto che melodia suonava?”

“Di sotto all'improvviso venne uno strappo di chitarra familiare, un veloce correre di dita sui tasti in un giro armonico di blues non convenzionale, che bloccò a mezz'aria la tazza di caffè di Larry. E poi la voce di Leo, bassa e suadente, che aggiungeva le parole al ritmo dello strumento...”

“Mamma stava preparando la cena. La faccia, ce l'aveva ancora un po' gonfia per il piangere di prima, ma canticchiava sottovoce e quella notte hanno fatto cigolare le molle del letto come quasi tutte le altre notti. Non si è detto più niente di quella storia...”

“Mamma stava preparando la cena. La faccia, ce l'aveva ancora un po' gonfia per il piangere di prima, ma canticchiava sottovoce e quella notte hanno fatto cigolare le molle del letto come quasi tutte le altre notti. Non si è detto più niente di quella storia...”

Ma non era un incubo. Era un bel sogno. Era bello perché era lui ad annegare, quindi non era affatto Roland, bensì Jake e questo gli era di consolazione perché sarebbe stato mille volte meglio annegare come Jake che vivere nei panni di se stesso uomo che, nel nome di un gelido sogno, aveva tradito un bambino che in lui aveva riposto tutta la sua fiducia.

Bene, d'accordo, annegherò pensò ascoltando il rumore del mare. *Lasciatemi annegare*. Ma quella non era il rumore degli abissi; quello era l'aspro sciacquo di un'onda pesante di sassi.”

Brani tratti dalle opere di Stephen King: *“L'ombra dello scorpione”* (1978), *“La chiamata dei tre”* (1987), *“Cose preziose”* (1992), *“Dolores Claiborne”* (1993).

Gli Autori di questo numero
Associazione Shambala di Cremona (vedi presentazione a pag. 3).
Giuliano Boaretto , avvocato, vive e lavora a Milano. Si occupa di cultura esoterica con particolare interesse per l'epistemologia. Ha pubblicato <i>Alba Magica</i> e, con Giorgio Galli e E. Mannucci, <i>Esoterismo e Rivoluzione</i> , ambedue con le Edizioni della Lisca di Milano. È Socio onorario del Circolo degli Inquieti.
Dario Caruso , musicista. Svolge attività concertistica e di insegnamento. Organizza concerti e concorsi a livello internazionale. È Vicepresidente del Circolo degli Inquieti.
Cesare Medail , articolista culturale del Corriere della Sera. Già capo della Terza pagina, delle pagine culturali e dell'inserito culturale del Corriere della Sera, è autore di articoli e saggi in tema di letteratura fantastica, storia delle religioni e filosofia. Ha intervistato, tra gli altri, Mircea Eliade, Dalai Lama, Federico Fellini, Carlos Castaneda. È Socio onorario del Circolo degli Inquieti.
Paolo Valpolini è giornalista pubblicista e dal 1979 si occupa di argomenti militari. Nel corso della Guerra Fredda ha seguito l'evolversi della situazione in Centro Europa e a cavallo degli anni '90 ha visitato le forze armate delle nazioni dell'ex-Patto di Varsavia. Dal 1993 ha seguito le principali missioni condotte dalle forze armate italiane in Somalia, Bosnia-Erzegovina, Albania e Kosovo. È corrispondente di numerose testate specializzate italiane e straniere.
<p>—————</p> <p>La redazione della Civetta nonché i titoli, le note di presentazione degli articoli e delle iniziative del Circolo sono curate da Elio Ferraris, Direttore editoriale de La Civetta e Presidente del Circolo degli Inquieti.</p>

Il chi è del Circolo degli Inquieti

Costituzione

Il Circolo degli Inquieti è stato costituito a Savona nel marzo 1996.

Strumenti, motto, marchio, sede

Il Circolo ha un proprio bimestrale “La Civetta” tirato in 3000/4000 copie.

Il motto del Circolo *"E quanto più intendo tanto più ignoro"* è di Tommaso Campanella. Il marchio rappresenta il Barone di Munchausen su una palla di cannone. Il Circolo non ha una sede operativa né propria né fissa. Nel suo viaggio per destinazioni culturali insolite, sceglie di volta in volta le proprie aree di sosta.

Finalità

Il Circolo intende essere un punto di riferimento per tutti coloro che si considerano e si sentono "inquieti": desiderosi, quindi, di conoscenza, un po' sognatori, insoddisfatti del vuoto presente, bisognosi di un po' di irrazionalità, sempre disponibili a partire, come viaggiatori culturali, per destinazioni insolite.

Attività sociale

Tutte le iniziative pubbliche del Circolo sono aperte anche ai non iscritti.

Dalla data di costituzione al settembre 2002, le iniziative organizzate direttamente dal Circolo degli Inquieti sono state 170. La manifestazione principe è la cerimonia di consegna dell'attestazione de “Inquieto dell'Anno”.

Inquieti dell'Anno

1996: Carmen Moravia Llera

1997: Gad Lerner

1998: Francesco Biamonti

1999: Non assegnato

2000: Gino Paoli

2001: Antonio Ricci

Cavaliere Inquieto della cultura a Savona

†Renzo Aiolfi

Soci Onorari (tra gli altri)

Enrico Baj, Annamaria Bernardini de Pace, Giuliano Boaretto, Giampiero Bof, Mario Capanna, Giulietto Chiesa, Danilo Codazza,

Quegli Inquieti delle Frece Tricolori!

Sabato 14 settembre migliaia di persone si sono ritrovate sul Lungomare di Albenga per ammirare l'esibizione della PAN, la Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Ma che cosa sono le Frece Tricolori? Qual'è la loro storia? Come e da chi vengono composte?

Lo racconta appositamente per i lettori de La Civetta uno dei più qualificati giornalisti italiani di argomenti militari, Paolo Valpolini.

È sabato 23 novembre alle ore 17 presso la Sala Riunioni del Centro Commerciale

Il Gabbiano, il Sodalizio siculo savonese Luigi Pirandello, il Circolo degli Inquieti, il Panathlon di Savona e lo Zonta Club, incontreranno uno dei 10 componenti le Frece Tricolori: il capitano dell'Aeronautica Militare Massimo Tammaro, primo gregario sinistro della PAN.

L'incontro è aperto a tutti

di **Paolo Valpolini**

Per chi è nato in riva al mare le barche fanno parte della normalità. Meno normale è utilizzarle come punti di riferimento volando a qualche decina di metri dal pelo dell'acqua ed effettuando acrobazie mozzafiato. È ciò che è accaduto lo scorso 14 settembre sul mare di fronte ad Albenga a Massimo Tammaro, savonese classe 1968, pilota militare, capitano dell'Aeronautica Militare e primo gregario sinistro della Pattuglia Acrobatica Nazionale, meglio nota come "Frece Tricolori." Era dal 1983 che la PAN non si esibiva in Liguria, anche in quell'occasione ad Albenga ma sopra il cielo del locale aeroporto. Il limitato numero di aeroporti e la stretta striscia di terra compresa fra il mare e l'Appennino ligure poco si presta a ospitare aeroporti, e quindi esibizioni di acrobazia aerea, che richiedono spazi sempre più ampi per garantire le necessarie condizioni di sicurezza. Non è quindi un caso se la Liguria è anche una delle poche regioni italiane nelle quali si conta un solo "Club Frece Tricolori", quello di Finale Ligure. Rari anche i piloti liguri: pur essendo nato a Roma, anche il capitano Andrea Rossi, secondo gregario sinistro, è ligure, e precisamente spezzino, mentre una delle figure mitiche della PAN degli anni '80, Giambattista Molinaro, "GB" per gli amici, era vissuto a lungo in Liguria e aveva "messo le ali" proprio sull'aeroporto di Albenga.

L'acrobazia aerea in Italia inizia a svilupparsi nei primi anni '30, pochi anni dopo la nascita della Regia Aeronautica. Con il passaggio dai velivoli a elica a quelli a getto nel secondo dopoguerra, non bisogna attendere molto prima che il virus dell'acrobazia collettiva riconquisti i piloti militari italiani. È l'epoca delle pattuglie fornite annualmente a rotazione da una delle brigate da caccia: "Getti tonanti," "Tigri bianche," "Diavoli rossi," "Lancieri neri," sono le pattuglie degli anni '50. Nel 1961 lo Stato Maggiore dell'Aeronautica decide di creare una sola pattuglia acrobatica nazionale nella quale confluiscono i migliori elementi disponibili: nasce così, sull'aeroporto di Rivolto del Friuli (Udine), il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico. Per due anni le "Frece Tricolori" volano su un velivolo di concezione straniera, il Canadair F-86 E, quindi dal 1964 al 1981 è la volta del FIAT G-91 PAN, velivolo italiano creatura dell'Ing. Gabrielli. Dal 1982 un altro velivolo di produzione nazionale, l'Aermacchi MB339 PAN progettato dall'Ing. Bazzocchi, diventa il cavallo di battaglia della pattuglia. Addestratore più maneggevole e leggero del G-91, consente ai piloti della PAN di inventare nuove figure, e al solista di sbizzarrirsi portando

l'aereo al limite delle sue capacità. Nel 1961 la pattuglia vola con una formazione di sei velivoli più uno, quello del solista che riempie gli intervalli fra una figura e l'altra, quindi per i quattro anni successivi rinuncia a quest'ultimo portando però a nove i velivoli della formazione. Nel 1966 assume l'attuale configurazione, con la formazione di nove velivoli più il solista che la porta ad essere il team acrobatico militare più numeroso. Unica eccezione il 1989, quando vola in formazione di nove velivoli senza il solista, a seguito del drammatico incidente di Ramstein dell'agosto 1988.

**Sabato 23 novembre ore 17
Sala Riunioni "Soci Coop",
Centro Commerciale Il Gabbiano,
Savona**

In collaborazione del Sodalizio siculo-savonese Luigi Pirandello,
il Panathlon di Savona e lo Zonta Club

"Incontro con le Frece Tricolori"

Ospite del Circolo
Massimo Tammaro
Capitano dell'Aeronautica Militare
Primo gregario sinistro della Pattuglia
Acrobatica Nazionale

Chi sono i piloti delle Frece Tricolori? Sono tutti ufficiali piloti provenienti dai reparti da caccia, scelti sulla base dell'abilità, dell'esperienza, e della capacità di far parte di un gruppo che dev'essere assolutamente unito, quasi quanto i suoi aerei quando volano in formazione con le estremità alari a due o tre metri le une dalle altre. Ogni anno uno o due piloti vengono assegnati al 313° Gruppo e iniziano il duro lavoro di addestramento. L'esordio avviene nelle posizioni di coda, mentre man mano che si avanza nelle posizioni della formazione si trovano i piloti più esperti. L'addestramento acrobatico dura tutto l'anno, e al termine della stagione, solitamente all'inizio dell'autunno, inizia la preparazione di quella successiva, con l'addestramento dei nuovi piloti e, a volte, la messa a punto di nuove figure. I mesi invernali servono anche a mantenere la qualifica di piloti pronti al combattimento: si abbandonano per qualche tempo le scie colorate, e si ritorna in poligono per condurre l'addestramento al supporto aereo offensivo in appoggio alle forze terrestri. L'inizio dell'anno è il periodo addestrativo più intenso: i piloti effettuano anche due voli al giorno, un considerevole

stress psicofisico considerando le accelerazioni cui sono sottoposti nel corso delle figure acrobatiche, e anche se non è previsto un programma di attività fisica obbligatoria tutti si tengono nella miglior forma possibile. Il 1° maggio, per tradizione, le Frece Tricolori aprono la stagione delle manifestazioni esibendosi "in casa" sopra l'aeroporto di Rivolto, a suggellare fra l'altro l'amicizia con la popolazione locale, che quotidianamente vede gli Aermacchi blu con la striscia tricolore orizzontale sfrecciare sopra le proprie teste.

Ogni anno la stagione delle manifestazioni porta la PAN in nazioni e continenti diversi, e l'ideale bandierina tricolore che le Frece Tricolori pianta al proprio passaggio compare ormai su gran parte del mappamondo. Dal 1° maggio a fine settembre i piloti della pattuglia si esibiscono con il programma completo in una trentina di manifestazioni, cui bisogna aggiungere i sorvoli durante i quali gli MB-339 PAN lasciano dietro di sé i colori italiani: alcuni di questi ultimi sono appuntamenti obbligati, dal 2 giugno, Festa della Repubblica, al Gran Premio di Monza a settembre, alla Festa delle Forze Armate il 4 novembre, a quella della Madonna di Loreto, Patrona dell'Aeronautica Militare, ai primi di dicembre. Questa attività non sarebbe possibile senza l'instancabile lavoro del personale tecnico della pattuglia: non è un caso che sul fascicolo di presentazione della PAN accanto a ogni pilota compaia il suo capo-meccanico, colui che è responsabile dell'efficienza del velivolo, e che durante ogni manifestazione non perde d'occhio nemmeno per un istante il proprio aereo e il proprio pilota. Ogni trasferta significa portare con sé tonnellate di materiali, e se necessario effettuare interventi anche complessi sui velivoli. L'organizzazione della stagione è estremamente impegnativa e ormai le Frece Tricolori dispongono di uno staff affiatato ed esperto che consente loro di esibirsi al meglio in ogni occasione. Di vitale importanza la figura degli addetti alle pubbliche relazioni, che costituiscono l'interfaccia con il pubblico, e in particolare dello speaker, che narra agli spettatori le diverse figure che i dieci MB-339 PAN compongono nel cielo. Fiore all'occhiello dell'Aeronautica Militare Italiana, la PAN è uno dei migliori rappresentanti dell'Italia in terra straniera, ed è anche uno dei veicoli promozionali della forza armata per quanto riguarda il reclutamento. E infatti il prossimo 23 novembre a Savona, presso il Centro Commerciale "Il Gabbiano", sarà proprio il savonese Massimo Tammaro, ex-allievo del Liceo Scientifico "Orazio Grassi", a presentare agli allievi delle scuole savonesi e alle Associazioni Culturali della città l'attività delle Frece Tricolori.

CARTELLONE

OTTOBRE

Venerdì 18 ore 17,30
Villa Maria (Municipio), Quiliano

Con il patrocinio e la collaborazione
del Comune di Quiliano e della Comunità Montana del Giovo
e la collaborazione della Cassa di Risparmio di Savona

*"Incontro con Robert de Goulaine.
Le mille passioni di un marchese curioso ed inquieto"*
(Vedi Art. pag. 1)

Ospite del Circolo
Robert de Goulaine

Partecipano
Nicola Isetta
Sindaco di Quiliano

Franco Bartolini
Presidente della Cassa di Risparmio di Savona

Germano Damonte
Presidente della Comunità Montana del Giovo

Elio Ferraris
Presidente del Circolo degli Inquieti

Presenta
Giuliano Boaretto
Socio onorario del Circolo degli Inquieti

Venerdì 25, sabato 26, domenica 27
Palestra Dimensione Zenit
Via Vittime di Brescia 34 R, Savona

In collaborazione con il Gruppo Shambala di Cremona

*"Il Cerebio Sacro a Savona
Incontrarsi per crescere, per scambiarsi rispetto, comprensione e Amore"*

Ospiti del Circolo
Rodolfo Salafico e Patrizia Meneghelo

Solo su prenotazione
(Vedi articolo e programma a Pag 3)

NOVEMBRE

Sabato 23 ore 17
Sala Riunioni "Soci Coop",
Centro Commerciale Il Gabbiano, Savona

In collaborazione con il
Sodalizio siculo-savonese Luigi Pirandello,
il Panathlon di Savona e lo Zonta Club

"Incontro con le Frece Tricolori"
(vedi art. a pag.4)

Ospite del Circolo
Massimo Tammaro
Capitano dell'Aeronautica Militare
Primo gregario sinistro della Pattuglia Acrobatica Nazionale

Lunedì 25 ore 21
Sala Mostre della Provincia di Savona
Via IV Novembre, Savona

Stephen King, maestro dell'orrore!...
(che è in noi)
(Vedi art. a pag. 1)

Ospite del Circolo
Cesare Medail
Articolista culturale del Corriere della Sera

Presenta
Dario Caruso
Vicepresidente del Circolo degli Inquieti

N.B. Tutte le iniziative pubbliche del Circolo sono aperte anche ai non Soci

Il Circolo degli Inquieti e "La Civetta"
ringraziano per la collaborazione:

Provincia di Savona
Fondazione Cassa di Risparmio di Savona
Cassa di Risparmio di Savona
Autoliguria S.r.l
Axa Assicurazioni di Antibio Elisabetta
Centro Commerciale "Il Gabbiano"
Co.Vi. srl
Elettro +
Stereo +



Cultura del Buonvivere

La Congrega dei Sapidi
in collaborazione con il
Circolo degli Inquieti

organizza
"Sapere di Vino"
Ciclo di incontri di conoscenza

1° Ciclo
(gennaio-febbraio 2003)

CORSO DEGUSTAZIONE DI BASE
per appassionati e professionisti

-Prima lezione:
LA CIVILTÀ DEL VINO.
Cenni sulla storia e sulla cultura del vino dall'antichità ai giorni nostri
Ruolo ed importanza del vino nella società e nell'economia
Notizie generali sull'assaggio
Degustazione guidata di tre vini bianchi

-Seconda lezione:
LA DEGUSTAZIONE DEL VINO
La fisiologia dei sensi in riferimento alla vista e all'olfatto
Tecnica della degustazione
Valutazione dei principali profumi e prova pratica
Degustazione guidata di quattro vini rossi

-Terza lezione:
LA DEGUSTAZIONE DEL VINO
La fisiologia dei sensi con riferimento al gusto
Assaggio delle quattro soluzioni base
Degustazione guidata di quattro rossi superiori

-Quarta lezione:
I VINI SPECIALI
Cenni sugli spumanti e sull'enografia mondiale
Il servizio del vino ed abbinamenti cibi e vini
Degustazione guidata di quattro vini speciali

La didattica verrà impostata tenendo conto che il corso si rivolge ad aspiranti sommelier.

-AD OGNI LEZIONE:
*Test e prove pratiche sul vino e sull'assaggio, aneddoti e curiosità sul vino e sull'enologia.
Fotocopie, libri e materiali divulgativi.
In ogni serata verranno messi in palio libri e bottiglie.
Premio finale per il miglior allievo.
Attestato finale a tutti...ovviamente promossi
Omaggi alle signore*

Quota di partecipazione: Euro 90 (coppie 160).
Iscritti al Circolo degli Inquieti: Euro 75 (coppie 130).
Nella quota è compresa la valigetta con i bicchieri per la degustazione che rimarrà di proprietà del partecipante al corso.

Condizioni di iscrizione
Versamento di caparra (non rimborsabile, salvo sostituzione) pari al 50% della quota di partecipazione, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Massimo 35 partecipanti.
Iscrizioni già aperte:
per informazioni tel. 019854813. Lasciare messaggio e recapito telefonico in caso di assenza.

Data e luogo di svolgimento
Il corso si svilupperà su quattro lunedì consecutivi che, come la sede di svolgimento, saranno precisati in seguito.

Il Docente:
Lorenzo Tablino
Diplomato Enologo ad Alba, ha lavorato presso le Distillerie Gambarotta e dal 1969 presso i Tenimenti di Barolo e Fontanafredda.
Giornalista Pubblicista, collabora in via continuativa con Barolo e Co, I racconti del Vino, Gazzetta d'Alba e, in modo saltuario con riviste del settore: Assaggiatore, Vinum, Vigne e Vini, Vini e Liquori.
Ha scritto "Cento anni nella vigna La Rosa" e "Cento anni tra vigneti e cantine"
Docente Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) dal 1988
Diploma al Corso specializzato per Docenti Onav di Asti -1997.
Ha tenuto - sin dal 1977 - relazioni, corsi, dibattiti, degustazioni guidati in vari ambiti:
Aei -Arcigola Slow Food - Acli - Onav - Camere di Commercio Ais - Consorzi Vini Tipici - Comuni -Enoteche - Scuole Alberghiere, Enti o Aziende Private. In Italia ed all'estero.
Presidente del Circolo dei Croté -Sezione enoculturale del Cral di Fontanafredda e della Sive (Società Italiana di Viticoltura ed Enologia).